

Andando via. Omaggio a Grazia Deledda



Andando via è un progetto sperimentale di Arte nell'Arte che prende ispirazione dall'opera intellettuale e artistica di Grazia Deledda e Maria Lai. Come per le due grandi interpreti di Sardegna, lo scopo del progetto è stato quello di coinvolgere la comunità isolana come espressione di un mondo unico e magico, che necessita di essere raccontato per immagini, attività e parole.

L'operazione, ideata dalla dott.ssa Giuditta Sireus, prende ispirazione dall'ultimo monumento pubblico di Maria Lai, sito a Nuoro vicino alla Chiesa della Solitudine, come omaggio all'autrice nuorese.

Sull'opera di Maria:

"L'opera d'arte occupa un piccolo spazio, ma come l'atomo, può sconvolgere uno spazio immenso." (Maria Lai)

Non lontana dalla chiesa della Solitudine, dove le spoglie della Deledda sono custodite in un sarcofago di granito nero levigato, ai piedi del monte Ortobene a Nuoro, sorge l'ultima opera pubblica di Maria Lai, l'ultimo saluto dell'artista di Ulassai a cui ha dato il titolo: "Andando via".

Il monumento rientra nella tipica filosofia artistica di Maria Lai di Arte immersa nel paesaggio. Ad accogliere il visitatore è un portale cubico, aperto, su cui poggia una geografia astrale realizzata in ferro battuto. La geografia tocca a terra, è ben piantata a terra, ma allo stesso tempo si libra alta verso il cielo. L'Arte è Universale, nasce dall'Essere Umano e permette di varcare i confini dello spazio e del tempo, come quello letterario della Deledda. Chiunque voglia immergersi profondamente nell'Arte può anelare all'Infinito.

Il portale ci introduce a una serie di colonne bianche su cui si stagliano fiere e grafiche le sagome nere di personaggi femminili e caprette. Le figure sono un chiaro rimando ai personaggi dei romanzi di Grazia Deledda, attraverso i quali affiorano forti e netti, quanto la linea marcata dei loro corpi, i valori della donna espressi nella letteratura della scrittrice nuorese.

Sui lati del portale e sulle colonne sono i testi indecifrabili, segno distintivo dell'artista. Questi sono un Gioco dove tutti possono leggere una storia già scritta o ancora da scrivere, mettendo in azione la fantasia.

“Andare via” significa lasciare dietro di sé qualcosa, un qualcosa che diventa eredità per chi rimane. “Andando via” è il raccogliere ciò che Maria e Grazia hanno voluto concedere a noi di loro stesse: un patrimonio umano e artistico di inestimabile valore. Nasce per questo motivo il progetto omonimo, attraverso un'iniziativa unica nel suo genere che raduna, per la prima volta nella storia, le tessitrici di Sardegna in un'operazione mai vista sinora.

Venticinque centri tessili, che corrispondono a cinquanta mani, hanno tessuto la prima opera monumentale con gli stessi disegni che Maria aveva immaginato per Grazia.

Ogni arazzo mantiene integri i colori, il bianco e il nero, le dimensioni e l'immagine studiata dall'artista, ma ciascuno è realizzato secondo la tecnica tessile specifica del proprio paese.

È un progetto di comunità, di unione, di fili che si intrecciano, di espressione più alta della donna attraverso l'Arte della Tessitura. È un'opera nell'opera, emblema della Terra Sarda, portatrice di significati impressi nei tessuti, storie di mani, di donne che nel silenzio dei laboratori ancora tessono immagini millenarie, simboli che si perdono nel tempo e nello spazio.

Il monumento che dovrà essere indivisibile, sarà mobile e potrà essere spostato e ospitato presso i più importanti musei ed enti culturali a livello regionale, nazionale e internazionale. Ma avrà anche un'altra finalità: sarà utilizzato come scenografia per la messa in opera di uno spettacolo teatrale dedicato alla Deledda e ai suoi personaggi, gli stessi personaggi che Maria Lai decide di collocare nella sua ultima opera pubblica. Sono Cosima, Maria Noina, Olì, Marianna Sirca, le dame Pintor, la Madre, Annesa. Un inno alla femminilità dei romanzi dell'autrice nuorese, il desiderio di diffondere nel mondo la grandezza della penna di Grazia, la cui importanza le sarà restituita dalle stesse protagoniste dei suoi libri.

L'opera e tutte le attività didattiche saranno ospitate presso la struttura de SA MANIFATTURA a Cagliari in viale Regina Margherita dall'8 al 17 novembre.

Proposta alle scuole

Visita guidata:

La proposta prevede la visita con guida dell'opera tessile "Andando via" e introduzione alle figure storico-artistiche di Maria Lai e Grazia Deledda.

Durata: 2h ca

Partecipanti: 25 persone + accompagnatori

Contributo richiesto: € 3,00 a persona

Laboratorio didattico:

Proposta per i bambini dai 3 ai 5 anni

La storia di "**Curiosape**": racconto della storia cucita di Maria Lai e laboratorio creativo con l'utilizzo di fili di lana colorata e tessuti

Durata: 1h e 30 minuti ca

Partecipanti: 15 partecipanti

Contributo richiesto: € 5,00 a persona

Proposta per i bambini dai 6 agli 11 anni

Nell'alveare dell'ape Regina gira e rigira una simpatica ape di nome **Curiosape**. La sua curiosità è tanto grande che non riesce a contenerla. Si nasconde in ogni dove per poter spiare, osservare e ascoltare i racconti delle sue sorelle api, e con quelle storie cuce e tesse incredibili spettacoli colorati che diventano piccole opere d'arte trasferite nei tessuti. A lavoro con Curiosape, amica di tutti i bambini, dove ogni filo è un'incredibile narrazione da custodire in un telaietto prezioso.

LABORATORIO TESSILE: *Realizzazione di un tessuto attraverso l'utilizzo di un telaietto didattico.*

Durata: 1h e 30 minuti ca

Partecipanti: 25 partecipanti

Contributo richiesto: € 5,00 a persona (se si desidera portare via il telaietto didattico sarà richiesto un contributo ulteriore di € 5,00)

Proposta per studenti dai 12 ai 19 anni

Il filo di Arianna. Laboratorio tessile e di filatura.

Come nasce un filo? Come può essere poi utilizzato per far sì che diventi tessuto? La magia della filatura, dei materiali preziosi (lana, lino e bisso), della tessitura e delle janas a cura di Arianna Pintus.

Durata: 1h e 30 minuti ca

Partecipanti: 25 partecipanti

Contributo richiesto: €7,00 a persona (se si desidera portare via il telaietto didattico sarà richiesto un contributo ulteriore di €5,00)

Proposta per studenti dai 16 ai 19 anni

Grazia Deledda – il profilo di una donna ribelle è una proposta di laboratorio sulla figura artistico-letteraria della scrittrice nuorese e dei personaggi femminili dei suoi romanzi. Un tuffo,

un'immersione nel mare della sua vita, dall'approccio alla cultura, alla scrittura, all'abbandono della terra natia e la proclamazione al Nobel per la Letteratura. Un percorso per scoprire Grazia nelle sue sfaccettature umane, accompagnati dall'ultima opera pubblica di Maria Lai, omaggio all'autrice.

Avvalendoci della documentazione e dei libri della Deledda il laboratorio prevede:

- E' nato un bambino di sesso femminile. Introduzione alla vita di Grazia Deledda
- Andando via. L'opera di Maria Lai attraverso le figure femminili dell'autrice.
- Giocando con le opere di Grazia. Laboratorio di critica letteraria e analisi.

Durata: 1h e 30 minuti ca

Partecipanti: 25 partecipanti

Contributo richiesto: € 5,00 a persona

Per info e prenotazioni contattare:

email – info.andandovia@gmail.com

cell. Giuditta Sireus 340 33 27 050